

PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE ÆQUITAS

2023 – 2028

RELAZIONE INTERMEDIA

Giugno 2026



Autonomie Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



ÆQUITAS

GLEICHSTELLUNGS-AKTIONSPLAN
PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE
PLANN D'AZIUN POR L'AVALIANZA DE GÈNDER
SÜDTIROL | ALTO ADIGE

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. OBIETTIVI	5
3. METODOLOGIA	6
4. STATO DI ATTUAZIONE AL 31/03/2026	8
5. BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI PORTATE A TERMINE.....	12
6. INIZIATIVE DEL PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE ATTUATE DA ALTRI STAKEHOLDER	23
7. CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI	27
8. ALLEGATO: Tabella sinottica degli ambiti di intervento e dello stato di attuazione delle azioni e delle misure al 31 marzo 2026	28

Relazione intermedia redatta dal Servizio donna nell'Ufficio Lingue ufficiali e diritti civili

Bolzano, giugno 2026

INTRODUZIONE

Perché un Piano d'azione per la parità di genere?

“L’uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutte e per tutti, e rappresenta un valore determinante per la democrazia.”

Carta europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, CCRE/CEMR 20222

Per raggiungere questo obiettivo, tale diritto non solo deve essere riconosciuto dalla legge, ma deve anche essere applicato in modo effettivo in tutti gli ambiti della vita: politica, economia, società e cultura.

Il Piano d’azione per la parità di genere Alto Adige si basa sulla **Carta europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale**:

“Una Carta che invita i comuni e le regioni d’Europa a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini che abitano in quei territori.”

Alla fine dell’estate del 2023 è stato completato il primo Piano d’azione altoatesino per la parità di genere **ÆQUITAS** 2023-28, al termine di un intenso processo di elaborazione partecipativo, al quale hanno preso parte oltre 200 persone provenienti da numerose istituzioni (amministrazione regionale, associazioni, organizzazioni, enti, ecc.). Il documento elenca una serie di misure in diversi ambiti della vita volte a promuovere la parità di genere in Alto Adige.



Con la delibera n. 666 dell'8 agosto 2023, il Governo provinciale ha preso atto del Piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige **ÆQUITAS**, aprendo così la strada all'attuazione delle misure in esso contenute.

Parallelamente all'attuazione delle misure è stato sviluppato un **processo di monitoraggio**, gestito dall'amministrazione provinciale, volto a verificare periodicamente i risultati ottenuti. La Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, l'Ufficio Lingue ufficiali e diritti civili e il Servizio donna sono stati incaricati dalla Giunta provinciale di monitorare l'attuazione delle misure e di redigere periodicamente una **relazione sui risultati ottenuti**. Tale relazione dovrà costituire la base per un dibattito continuo volto a sensibilizzare sul tema della parità di genere. In linea con gli obiettivi del Piano d'azione, si intende ridurre le disuguaglianze ancora esistenti e ottenere un miglioramento concreto della situazione sociale, culturale e finanziaria delle donne in Alto Adige.

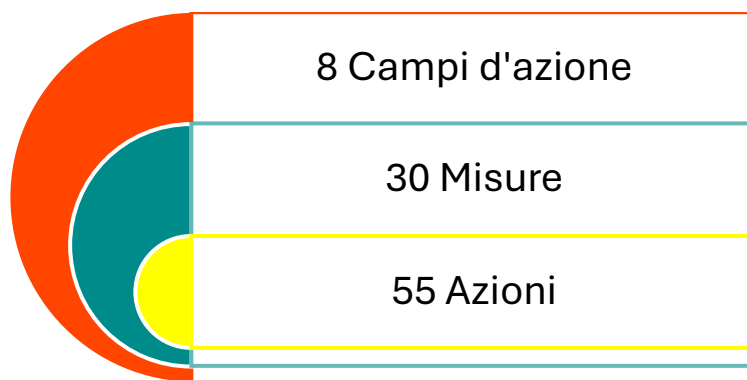
Nella **Circolare del Direttore generale e del Segretario generale del 26 settembre 2023**, inviata a tutti/e i/le dirigenti dell'amministrazione provinciale, è stato dato loro il seguente incarico: "Contestualmente, in base a quanto previsto dal punto 4 della suddetta deliberazione, le misure contenute nel Piano d'azione dovranno essere inserite, in coordinamento con il Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione, come obiettivi strategici, priorità di sviluppo, prestazioni o obiettivi operativi, nel Piano della performance (sottosezione 2.2 del PIAO)."

Le misure elaborate per i diversi campi d'azione sono previste per un **periodo di attuazione di cinque anni**, compreso tra il 2023 e il 2028.

Prima di presentare in questa relazione i risultati intermedi del Piano d'azione per la parità di genere, per una migliore comprensione si illustra brevemente la struttura del Piano. Esso è suddiviso nei seguenti 8 ambiti di intervento:

Lavoro, Occupazione ed Economia	Æ 1
Reddito	
Tempo/Cura	
Lavoro	
Sicurezza e tutela dalla violenza	Æ 2
Formazione e educazione	Æ 3
Salute	Æ 4
Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori	Æ 5
Sicurezza sociale	Æ 6
Iniziative contro gli stereotipi di genere	Æ 7
Parità di genere nei media	Æ 8

Ogni campo d'azione (di seguito denominato "CA") o sotto-ambito d'intervento (valido solo per il CA 1 "Lavoro, occupazione ed economia") comprende 3 misure prioritarie. Di conseguenza, il Piano d'azione per la parità di genere comprende complessivamente 30 misure, che a loro volta prevedono 55 azioni in totale.



Nel Piano d'azione sono state indicate, per ogni misura e per le azioni in essa contenute, le organizzazioni responsabili dell'attuazione. Tra queste figura anche la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, che collabora con il Servizio donna, ente provinciale.

All'inizio dell'attuale mandato (2024-2028), la Commissione per le pari opportunità ha dato priorità a tre misure del Piano per la propria attività: la «nuova genitorialità», la «rappresentazione di donne e uomini nei media» e la «partecipazione delle donne alla politica». Inoltre, i programmi annuali di attività della Commissione prevedono in parte iniziative di lunga durata, anch'esse finalizzate all'attuazione concreta di alcune misure: l'«impegno per la parità retributiva e un reddito equo» (Equal Pay Day), l'impegno per un maggior numero di «donne in posizioni apicali nel mondo economico» (ad es. corso per aspiranti consigliere di amministrazione), l'«informazione e la sensibilizzazione su una medicina attenta alle questioni di genere» (ad es. collaborazione al simposio sulla medicina di genere della Ripartizione Salute della provincia o la campagna sull'endometriosi), il «monitoraggio della parità di genere nei media» e altro ancora.

OBIETTIVI

La presente relazione intermedia persegue tre obiettivi:

- Il suo scopo principale è quello di fornire una panoramica dettagliata dello stato di attuazione delle misure previste dal Piano d'azione per la parità di genere. La data di riferimento è il 31 marzo 2026, data in cui è stata completata l'analisi delle informazioni raccolte.
- Partendo da queste premesse, fornisce spunti di riflessione per le fasi successive e crea i presupposti per l'analisi conclusiva, che avrà luogo al termine della fase di attuazione del Piano d'azione.
- Fa parte della relazione finale di monitoraggio, che costituirà la base per l'elaborazione del prossimo Piano d'azione per la parità di genere.

METODOLOGIA

Il Piano d'azione per la parità di genere Alto Adige è un piano di ampio respiro che, come già indicato, comprende 8 campi d'azione. Questi prevedono l'attuazione di un totale di 30 misure. Ciascuna misura comprende una o più azioni relative al tema della parità di genere e delle pari opportunità.

Con l'obiettivo di far conoscere questo Piano, in una prima fase, al personale qualificato del settore e ai/alle rappresentanti politici/politiche all'interno dell'amministrazione provinciale, la Presidente Ulrike Oberhammer e la Vicepresidente Nadia Mazzardis, a nome della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, hanno organizzato nel corso del 2025, in collaborazione con il Servizio donna, una serie di incontri informativi e di scambio.

Parallelamente, nella primavera del 2025 il Servizio donna ha avviato un'indagine sullo stato di attuazione delle misure all'interno dell'amministrazione provinciale e presso istituzioni esterne. L'indagine si è conclusa nel marzo 2026. Poiché il periodo di rilevazione si è protratto a lungo per diversi motivi (ad esempio, la nuova Giunta provinciale e i conseguenti cambiamenti nelle competenze e nelle priorità, le ambiguità nel Piano relative alle responsabilità, la carenza di risorse umane presso il Servizio donna) e poiché i periodi di riferimento dei dati raccolti variano, l'insieme dei dati deve essere considerato eterogeneo in termini di qualità e comparabilità.

Al fine di garantire un'indagine obiettiva, è stato elaborato un questionario parzialmente standardizzato con domande a risposta aperta e chiusa. Il questionario è stato inviato alle istituzioni indicate come responsabili nell'attuazione delle misure previste dal Piano d'azione. Tali istituzioni sono state invitate a compilare i questionari, nei quali veniva loro richiesto di:

- *indicare la loro effettiva responsabilità,*
- *indicare lo stato di attuazione delle misure e il raggiungimento degli obiettivi,*
- *indicare eventuali modifiche o osservazioni relative alle misure in questione,*
- *evidenziare eventuali discrepanze tra le linee guida della misura previste dal Piano d'azione per la parità di genere e la sua effettiva attuabilità.*

Lo stesso metodo di rilevazione è stato applicato anche alle misure che rientrano nella sfera di competenza della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e del Servizio donna.

Nella presente relazione, per motivi di semplificazione, vengono presentati esclusivamente i risultati dell'analisi sullo stato di attuazione delle misure.

Lo stato di attuazione delle misure è stato suddiviso in 5 categorie:

- „attuazione conclusa“,
- „attuazione in corso“,
- „attuazione posticipata“,
- „in attesa di risposta“
- „competenza da chiarire“.

Operazionalizzazione delle categorie:

Una misura è considerata «conclusa» quando, nel periodo di riferimento, tutte le azioni previste da tale misura sono state avviate e portate a termine.

Una misura è considerata «in corso» se, nel periodo di riferimento, è stata avviata almeno una delle azioni previste da tale misura.

Una misura è considerata “posticipata” se, nel periodo di riferimento, non è stata avviata nessuna delle azioni previste da tale misura.

Rientrano nella categoria “in attesa di risposta” quelle misure per le quali non è stato possibile accertare lo stato di attuazione, poiché alla data di riferimento non era pervenuta la risposta delle istituzioni intervistate.

Rientrano nella categoria “competenza da chiarire” quelle misure per le quali le istituzioni responsabili secondo il Piano si dichiarano “non competenti”.

Anche per lo stato di attuazione delle azioni sono state utilizzate le stesse categorie.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/03/2026

Il seguente diagramma a torta mostra la distribuzione dello stato di attuazione delle 55 azioni previste dal Piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige, con data di riferimento 31 marzo 2026.

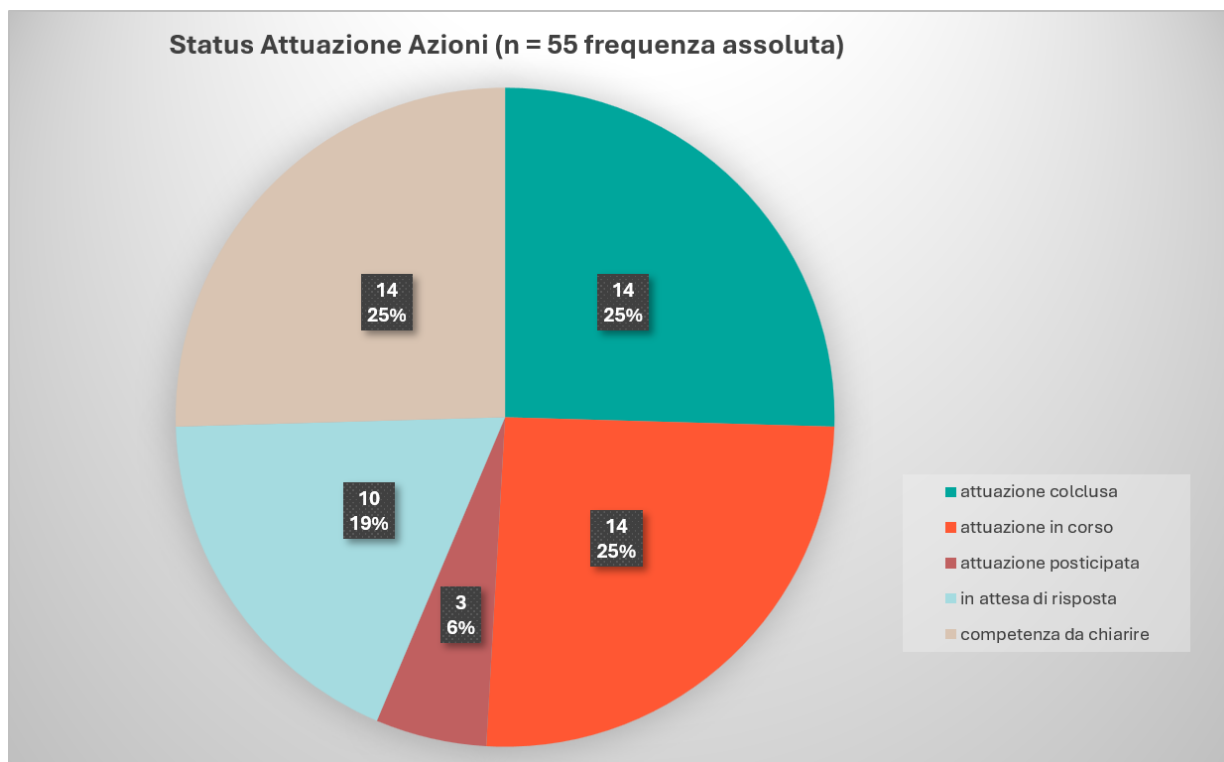


Immagine 1: Stato di attuazione delle misure, 31/03/2026

A ciascuna delle 3 categorie “attuazione conclusa”, “attuazione in corso” e “competenza da chiarire” corrispondono 14 azioni (25%). Per altre 10 azioni (19%) si è ancora in attesa di un riscontro da parte delle istituzioni intervistate, mentre le restanti 3 azioni (6%) sono classificate come «posticipate».

Conclusione: l’analisi evidenzia una dinamica positiva, poiché già la metà di tutte le azioni previste è stata completata con successo o è in fase di attuazione. D’altro canto, è necessario chiarire la situazione (vedasi capitolo metodologie) relativa a 24 azioni (44%), per le quali si attendono ancora le risposte o devono essere chiarite le competenze.

Il seguente diagramma a torta illustra la distribuzione dello stato di attuazione delle 30 misure del Piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige alla data del 31 marzo 2026:

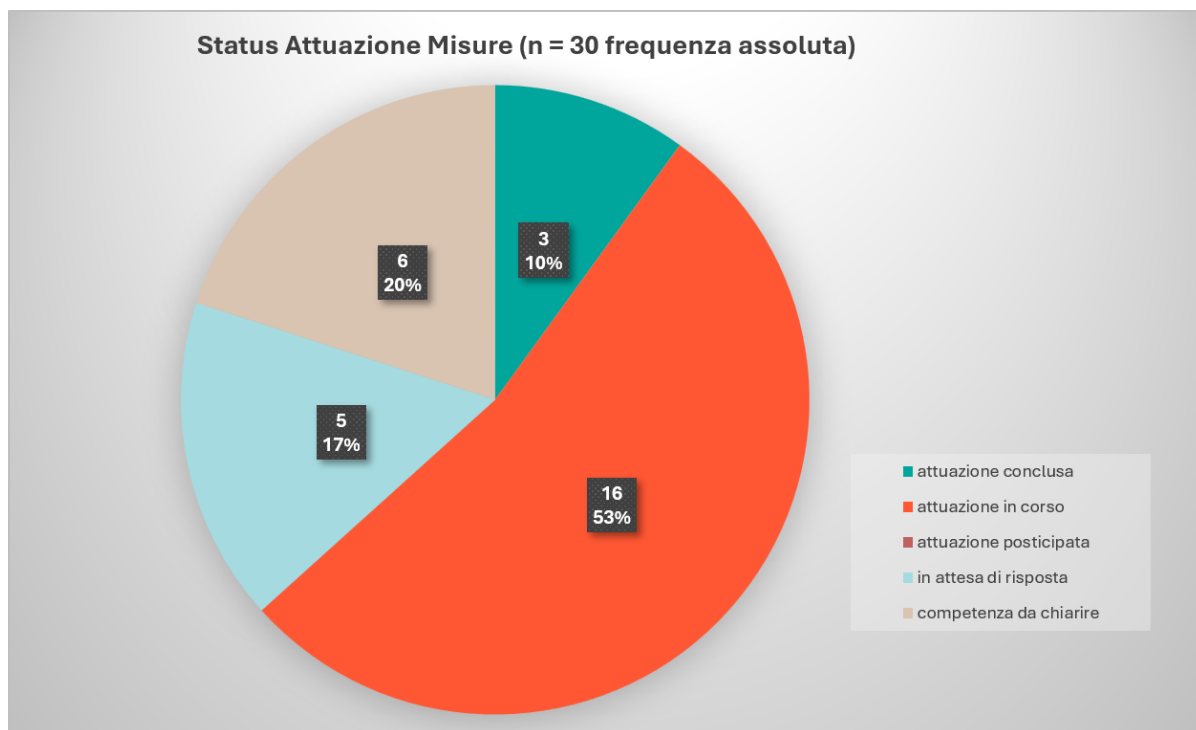


Immagine 2: Stato di attuazione delle misure, 31/03/2026

Lo stato “attuazione in corso” è la categoria prevalente, con una frequenza assoluta di 16 misure (53%). Per 6 misure (20%) la competenza deve ancora essere chiarita, mentre per 5 misure (17%) si è ancora in attesa di un riscontro. Per 3 misure (10%) l'attuazione è stata conclusa.

Conclusione: l'analisi evidenzia una base solida, poiché oltre la metà di tutte le misure è già in fase di attuazione o è stata completata. D'altro canto, emerge la necessità di chiarimenti (vedasi capitolo metodologie) per circa un terzo (37 %) delle misure per le quali, alla data di riferimento, non sono pervenuti riscontri o per le quali occorre ancora definire le competenze.

Il seguente **grafico a barre orizzontali** mostra lo stato di attuazione, al 31 marzo 2026, delle 55 iniziative complessivamente previste in 8 campi d'azione, laddove l'ambito 1 è stato suddiviso in 3 sottopunti: 1.1, 1.2 e 1.3.

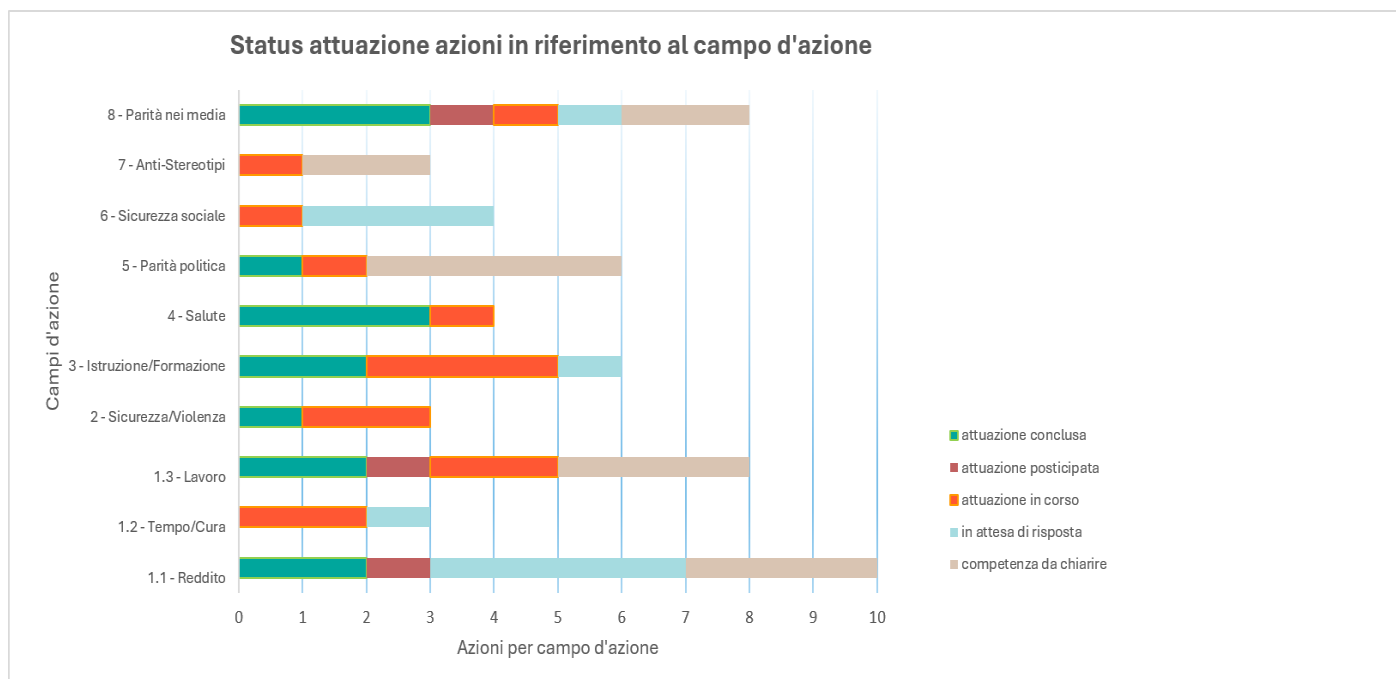


Immagine 3: Stato di attuazione delle misure in relazione ai rispettivi campi d'azione, 31/03/2026

La maggior parte delle azioni concluse si concentra nei settori “4 – Salute” e “8 – Media” (3 azioni ciascuno). Quasi tutti i settori registrano attività in corso. Il numero delle azioni “posticipate” è minimo. In quasi tutti i campi d'intervento vi sono azioni per le quali la competenza deve ancora essere chiarita e/o per le quali si è ancora in attesa di un riscontro.

L'allegato alla presente relazione intermedia contiene una tabella riassuntiva che fornisce informazioni dettagliate sullo stato di attuazione delle singole azioni e misure relative ai rispettivi campi d'azione.

La seguente tabella offre una panoramica delle **14 azioni complessivamente realizzate**, suddivise per campi d'azione e misure.

Campo d'azione	Misura	Denominazione della misura	Azioni previste dal piano	Strutture responsabili secondo il Piano
1 - Lavoro, Occupazione ed Economia 1.1 - Reddito	1	Trasparenza retributiva, aumento dell'occupazione femminile e dei salarie migliori opportunità di carriera per le donne	Ideazione e creazione banca dati per esperte	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne
			Cambiamento dei criteri nei contratti pubblici	Agenzia per i Contratti Pubblici (ACP)
1 - Lavoro, Occupazione ed Economia 1.3 - Lavoro	2	Promozione dell'imprenditoria femminile e delle donne in ruoli di vertice	Contributi e sostegni economici alle imprese che favoriscono la flessibilità e modelli di lavoro diversi	Ripartizione Sviluppo economico
			Ampliamento delle offerte di mentoring e coaching per donne	Ripartizione sviluppo economico
2 - Sicurezza e tutela della violenza	3	Sicurezza nello spazio pubblico attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	Campagna di sensibilizzazione per il rafforzamento della sicurezza negli spazi pubblici, soprattutto per le donne	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne
3 - Istruzione e formazione	2	Insegnamento sensibile al genere, orientamento scolastico e professionale in tutti i livelli di istruzione	Offerta di progetti e campagne che favoriscano scelte formative prive di stereotipi di genere (girls&boys days, fiera Futurum etc.)	Ufficio Orientamento scolastico e professionale
	3	Sensibilizzazione alle questioni di genere nell'ambito dell'educazione e formazione informale	Finanziamento particolare per le associazioni che tengono conto delle questioni di genere (ambito finanziamenti Fondo sociale europeo)	Ufficio Fondo sociale europeo
4 - Salute	2	Pari opportunità nella ricerca medica	Potenziamento della ricerca sulla medicina di genere - approvazione di linee guida pertinenti	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario Unità governo clinico presso la Ripartizione Salute
	3	Attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della medicina di genere specifica e per l'eliminazione delle discriminazioni	Campagna di sensibilizzazione sul tema della medicina genere-specifica, con diffusione di materiale specifico nelle scuole	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario
			Formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale sanitario sulla parità di trattamento e sulla comunicazione non discriminatoria, nonché diffusione di materiale informativo nelle strutture sanitarie, anche in lingua facile	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario
5 - Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori	2	Promozione della formazione e dell'aggiornamento politico delle donne	Corsi di formazione politica per diversi gruppi target di donne	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne
8 - Parità di genere nei media	1	Equa rappresentazione dei generi nei media e visibilità delle donne nell'informazione e nel dibattito pubblico	Linee guida per enti pubblici e organizzazioni finanziate con fondi pubblici volte a garantire una rappresentanza equilibrata dei generi nel dibattito pubblico e l'uso di un linguaggio sensibile alle questioni di genere – Firma della dichiarazione d'intenti "No Woman No Panel"	Agenzia di stampa e comunicazione - Servizio Donna + Commissione per le pari opportunità per le donne
			Formazione in ambito parità di genere per i giornalisti	Ordine dei giornalisti
			Creazione di una banca dati di esperte aperta al pubblico	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne

BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI PORTATE A TERMINE

Delle 14 iniziative portate a termine, 5 rientrano nella sfera di competenza dell'Assessore per le pari opportunità e sono state realizzate dal Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne in collaborazione con il Servizio donna e altri stakeholder.

Nota sulle brevi descrizioni delle azioni: il numero di riferimento (tra parentesi) si riferisce al campo d'azione, alla misura e alla corrispondente azione all'interno di una misura.

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.1 Reddito

Misura 1: Trasparenza retributiva, aumento dell'occupazione femminile e dei salari e migliori opportunità di carriera per le donne

CA 8: Parità di genere nei media

Misura 1: Equa rappresentazione dei generi nei media e visibilità delle donne nell'informazione e nel dibattito pubblico

Azione (1.1 1a): Ideazione e realizzazione della banca dati di esperte „Ada“

Azione (8.1e): Creazione di una banca dati di esperte accessibile al pubblico



Per disporre di uno strumento utile a migliorare la visibilità delle donne, è stata sviluppata la banca dati “ADA”. Prende il nome dalla matematica britannica e prima programmatrice Ada Lovelace.

“ADA” è una banca dati pubblica dedicata alle donne in possesso di qualifiche professionali, capacità dirigenziali e competenze specialistiche, residenti in Alto

Adige o che vi svolgono la propria attività lavorativa. In questo modo, le esperte sono più facilmente reperibili da parte dei media, delle aziende e delle istituzioni. Le donne interessate possono registrarsi in qualsiasi momento nella banca dati; l'approvazione del profilo spetta al Servizio donna, che ha assunto il ruolo di amministratore della banca dati.

Prossimi passi e obiettivi a lungo termine:

È necessario adottare misure immediate per aumentare la notorietà della banca dati tra le utenti interessate e il numero di registrazioni da parte delle esperte.

A lungo termine, “ADA” dovrà diventare uno strumento standard per dare visibilità alle competenze femminili, con l'obiettivo di aumentare in modo duraturo la rappresentanza delle donne nelle posizioni dirigenziali e nei dibattiti specialistici.

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.1 Reddito

Misura 1: Trasparenza retributiva, aumento dell'occupazione femminile e dei salari e migliori opportunità di carriera per le donne

Azione (1.1 1c): **Modifica dei criteri relativi agli appalti pubblici**



L'Agenzia per gli appalti pubblici (ACP) ha risposto come segue al sondaggio sullo stato di attuazione dell'iniziativa (citazione):

“L'Agenzia per i contratti pubblici ha aggiornato, a seguito dell'entrata in vigore del Codice degli appalti, l'intera modulistica, con particolare riguardo ai criteri di aggiudicazione. In particolare, sono stati recepiti i contenuti dell'art. 108, comma

7, del D.lgs. 36/2023 e, soprattutto, dell'art. 33, comma 12, della Legge provinciale n. 16/2015, che dispone testualmente: “Al fine di promuovere la parità di genere, la stazione appaltante prevede, nei bandi e negli inviti, un maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere. Tale elemento è comprovato dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, e successive modifiche.”

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.3 Lavoro

Misura 2: Promozione dell'imprenditoria femminile e delle donne in ruoli di vertice

Azione (1.3 2a): **Incentivi e contributi per le imprese che promuovono la flessibilità e modelli di lavoro diversificati.**



L'Assessore competente ha risposto quanto segue al riguardo:

“I punti per le imprese femminili sono stati aumentati da 15 a 30 nei criteri per la concessione di contributi alle piccole imprese per investimenti aziendali già attraverso il bando 2024.”

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.3 Lavoro

Misura 2: Promozione dell'imprenditoria femminile e delle donne in ruoli di vertice

Azione (1.3 2c): **Ampliamento dell'offerta di mentoring e coaching**

L'Assessore competente ha risposto quanto segue al riguardo:

“Già nel 2024 è stata introdotta l'agevolazione dei programmi di sviluppo interni che includono un'offerta di mentoring e coaching – finanziata al 30 per cento – per consentire alle donne di migliorare la loro posizione lavorativa.”

CA 2: Sicurezza e tutela dalla violenza

Misura 3: Sicurezza nello spazio pubblico attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e prevenzione

Azione (2.3): Campagna di sensibilizzazione volta a migliorare la sicurezza negli spazi pubblici, in particolare per le donne



La campagna altoatesina contro la violenza sulle donne nelle sue diverse forme è stata sviluppata in collaborazione con la Rete contro la violenza ai sensi della legge provinciale 13/2021 ed è stata lanciata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne nel novembre 2023 con lo slogan “L’Alto Adige si ferma”.

Grazie alla grande risonanza ottenuta, la campagna è proseguita nel 2024 con “L’Alto Adige tiene gli occhi aperti” e nel 2025 con “L’Alto Adige si alza in piedi”. Il tema è stato diffuso attraverso diversi canali di comunicazione (ad es. campagne di affissione e sui social media, volantini informativi,

iniziative in tutta la provincia, ecc.) allo scopo di raggiungere e sensibilizzare il maggior numero possibile di persone sul territorio.

Grazie al sostegno di un’ampia rete a livello provinciale, il materiale della campagna è stato distribuito tramite le “Case delle donne”, i comuni, le biblioteche, i servizi per i giovani, i centri di consulenza per le donne e altri canali.



Prospettive e obiettivi a lungo termine:

La campagna costituirà una parte integrante del programma di comunicazione in Alto Adige. L’obiettivo è quello di ridurre nel lungo periodo i dati relativi alla violenza attraverso una sensibilizzazione continua e di consolidare nel tempo la consapevolezza riguardo a questo tema.

CA 3: Formazione ed educazione

Misura 2: Insegnamento sensibile al genere, orientamento scolastico e professionale in tutti i livelli di istruzione

Azione (3.2b): Offerta di progetti e campagne volti a promuovere una scelta formativa e professionale libera da stereotipi.

I progetti, le iniziative e le campagne proposti dall'Ufficio Orientamento scolastico e professionale mirano a sostenere i/le giovani nella scelta del proprio percorso di vita, indipendentemente dagli stereotipi di genere e dai modelli di ruolo sociali.

I/le giovani dovrebbero scegliere basandosi esclusivamente sulle proprie capacità, sui propri punti di forza e sui propri interessi.



Tra le iniziative principali figurano, ad esempio:

Girls & Boys Day: questa giornata di sensibilizzazione, che si tiene ogni anno in primavera, mira a superare i ruoli di genere tradizionali. Le ragazze hanno modo di conoscere professioni tecniche o artigianali (STEM), mentre i ragazzi scoprono settori professionali nel campo sociale, assistenziale o pedagogico.

Video di sensibilizzazione e campagne sui social media: l'Ufficio provinciale produce video-ritratti mirati, nei quali vengono presentati modelli di riferimento (role models), come ad esempio una ingegniera civile e una ingegniera informatica, un logopedista e un insegnante di scuola dell'infanzia, che raccontano la loro quotidianità lavorativa

Fiera della Formazione "Futurum": è un punto d'incontro in cui i/le giovani delle scuole medie e superiori, così come gli adulti, possono informarsi in modo neutro dal punto di vista del genere su tutti i percorsi formativi, le università e le opportunità professionali in Alto Adige e all'estero.



Partner dell'"Iniziativa Klischeefrei" (liberi/e da stereotipi): l'Ufficio Orientamento scolastico e professionale è partner dell'"Iniziativa Klischeefrei" della Germania federale. L'obiettivo comune è quello di incoraggiare i/le giovani a mettere in discussione in modo critico i luoghi comuni sui ruoli di genere e a scegliere percorsi formativi e professioni in linea con i propri punti di forza e interessi, indipendentemente dal genere e liberi da vecchi stereotipi quali le «professioni femminili» o le «professioni maschili».

CA 3: Formazione e educazione

Misura 3: Sensibilizzazione alle questioni di genere nell'ambito dell'educazione e formazione informale

Azione (3.3b): *Finanziamenti specifici per le organizzazioni che tengono conto delle questioni di genere (nell'ambito dei finanziamenti erogati dal Fondo sociale europeo)*



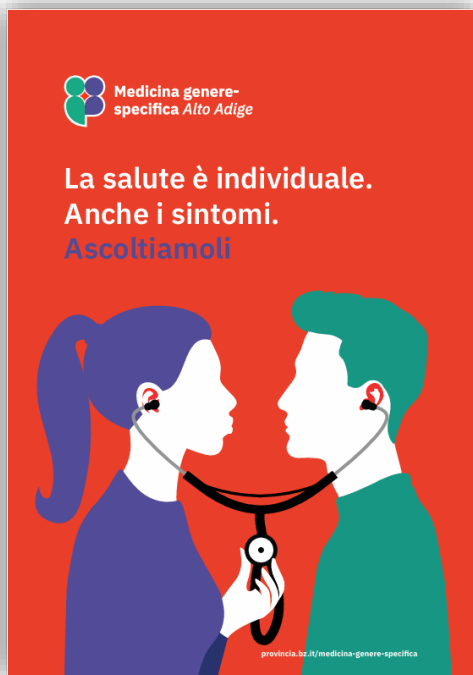
L'Ufficio provinciale competente per il Fondo sociale europeo, abbreviato in FSE, risponde come segue (citazione):

“L'Autorità di Gestione, in conformità con gli artt. 6 e 9 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché con gli artt. 6 e 8 del Reg. (UE) 1057/2021, assicura il rispetto dei principi orizzontali nel PR FSE+, prevedendo, nella fase valutativa dei progetti, meccanismi di premialità o di incentivo per i progetti che includano misure volte a garantirne l'applicazione. **In particolare, l'Autorità di Gestione deve promuovere la**

parità di genere.

Tra le modalità previste, l'Autorità di Gestione può collaborare con altre strutture del territorio per garantire e sostenere in modo organico il rispetto degli obiettivi orizzontali. Queste considerazioni si inseriscono in una strategia di più ampio respiro, condivisa con numerosi stakeholder del territorio, finalizzata **a una maggiore inclusione della disabilità e a un maggiore sostegno alla parità di genere.**

La misura descritta nel Piano AEQUITAS è stata quindi pienamente raggiunta in quanto l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, in qualità di Autorità di Gestione del FSE + per la Provincia autonoma di Bolzano, ha adottato il documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus nella Programmazione 2021 – 2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo Plus in data 7 ottobre 2022 e da allora adattati e applicati nei singoli Avvisi pubblici approvati e pubblicati. ...”

CA 4: Salute**Misura 2: Pari opportunità nella ricerca medica****Azione (4.2): *Potenziamento della ricerca nel campo della medicina di genere – Approvazione delle relative linee guida***

Il Piano d'azione sulla medicina di genere, approvato dalla Giunta provinciale il 4 giugno 2024, definisce il percorso preciso per adeguare in modo mirato l'assistenza sanitaria in Alto Adige alle differenze di genere, sia biologiche che sociali. Fulcro del Piano d'Azione è l'integrazione graduale della medicina di genere nella ricerca, nella formazione del personale specializzato e nella pratica quotidiana ospedaliera e medica.

Un progetto di ricerca concreto, finanziato dalla Provincia, si svolgerà nell'arco di tre anni, dal 2025 al 2027, presso il Centro per la salute mentale di Bressanone.

Il progetto si concentrerà in particolare sull'analisi delle differenze tra donne e uomini in termini di diagnosi, decorso e guarigione delle malattie mentali.

CA 4: Salute**Misura 3: Attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della medicina-genere specifica e per l'eliminazione delle discriminazioni****Azione (4.3a): *Campagna di sensibilizzazione sul tema della medicina di genere, rivolta in particolare ai giovani, e distribuzione di materiale informativo specifico nelle scuole***

Per l'attuazione del Piano d'azione sulla medicina di genere, l'Alto Adige punta anche su misure di sensibilizzazione.

Attraverso le informazioni raccolte in un pieghevole (realizzato dall'Agenzia di stampa e comunicazione) e un proprio sito web, l'Alto Adige fornisce informazioni sulla medicina di genere a livello provinciale.

Vedi: <https://salute.provincia.bz.it/it/medicina-di-genere>

L'obiettivo è quello di sensibilizzare maggiormente la popolazione sul fatto che esistono differenze tra donne e uomini per quanto riguarda la diagnosi, il decorso della malattia e la terapia farmacologica. Ad esempio, i sintomi di un infarto si manifestano in modo diverso nelle donne e negli uomini e molte malattie hanno un decorso diverso nelle donne rispetto agli uomini.

CA 4: Salute

Misura 3: Attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della medicina-genere specifica e per l'eliminazione delle discriminazioni

Azione (4.3b): Attività di formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale sanitario sui temi della medicina di genere e della comunicazione non discriminatoria, nonché distribuzione di materiale informativo (anche in lingua semplice) nelle strutture sanitarie



Per l'attuazione del Piano d'azione sulla medicina di genere, l'Alto Adige punta anche su corsi di formazione mirati rivolti al personale sanitario.

Tra le offerte formative e di aggiornamento disponibili figurano eventi specialistici, corsi pratici mirati e collaborazioni accademiche.

Un elemento fondamentale è costituito dai corsi di formazione continua certificati ECM (Continuous Medical Education), organizzati dall'Ufficio personale, la formazione e i contributi nel settore sanitario nonché direttamente dall'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Tra questi figurano corsi orientati alla pratica come l'"Introduzione alla medicina di genere" (ad esempio presso centri di formazione come il Castello di Goldrain) o il simposio "Genderhealth", che ha luogo ogni due anni e si rivolge specificatamente agli/alle operatori/operatrici del settore.

CA 5: Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori**Misura 2: Promozione della formazione e dell'aggiornamento politico delle donne****Azione (5.2a): Corso per donne nella politica comunale**

Sulla base dello studio sul comportamento elettorale nelle elezioni comunali altoatesine, presentato da Eurac Research e Apollis nel 2023, è stato elaborato, su incarico della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, un rapporto contenente raccomandazioni operative volte a migliorare in modo significativo la quota di donne negli organi politici dei comuni. Una misura centrale in tal senso è stata lo sviluppo di un corso di formazione per le donne nella politica comunale.



Da novembre 2024 a gennaio 2025 si è svolto il «Corso base per donne nella politica comunale» con moduli in presenza e online. L'obiettivo principale era quello di motivare le donne a candidarsi. Il «Corso avanzato», tenutosi da luglio a ottobre 2025, era rivolto alle politiche neolette a livello comunale e ha fornito conoscenze approfondite e orientate alla pratica. Entrambi i percorsi formativi hanno visto la partecipazione di circa 100 donne ciascuno.

Prospettive e obiettivi a lungo termine:

L'obiettivo a medio termine rimane quello di aumentare in modo significativo la quota di donne negli organi comunali altoatesini. Nel lungo periodo, si punta a raggiungere una rappresentanza femminile stabile, paritaria e pienamente riconosciuta a livello politico.

CA 8: Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori

Misura 1: Equa rappresentazione dei generi nei media e visibilità delle donne nell'informazione e nel dibattito pubblico

Azione (8.1a): Firma del Memorandum „No Women No Panel“


Con la delibera n. 695 del 27 agosto 2024, la Giunta provinciale dell'Alto Adige ha deciso di aderire all'iniziativa europea "No Women No Panel", coordinata in Italia dalla RAI. L'obiettivo di questa iniziativa è promuovere la rappresentanza paritaria di donne e uomini nei media e nei dibattiti pubblici (ad esempio in occasione di tavole rotonde, conferenze e incontri di approfondimento).



La firma del memorandum tra RAI, Provincia Autonoma di Bolzano, Comune di Bolzano e Libera Università di Bolzano, in qualità di partner di primo livello, nonché una serie di associazioni, federazioni, organizzazioni e aziende, in qualità di partner di secondo livello, si è svolta in una cornice pubblica e solenne. Entro la fine del 2025, circa 90 istituzioni del settore pubblico e privato si sono dichiarate disposte a sostenere l'iniziativa. Grazie al suo impegno in questo campo, la Provincia Autonoma di Bolzano è stata

elogiata in tutta Italia come esempio di best practice.

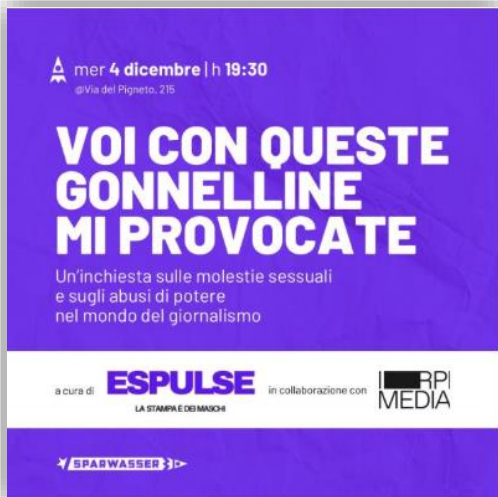
Prospettive e obiettivi a lungo termine:

Obiettivo immediato è quello di coinvolgere, attraverso attività di sensibilizzazione in tutto l'Alto Adige, ulteriori istituzioni affinché aderiscano a questa iniziativa e ne promuovano lo sviluppo. L'obiettivo a lungo termine è garantire una rappresentanza paritaria e duratura di donne e uomini nei panel e nelle conferenze.

CA 8: Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori

Misura 1: Equa rappresentazione dei generi nei media e visibilità delle donne nell'informazione e nel dibattito pubblico

Azione (8.1c): Offerta formativa sul tema della parità di genere per giornaliste e giornalisti



Nel rispondere al questionario, l'Ordine dei giornalisti ha fatto riferimento agli ultimi dieci mesi, poiché il mandato dell'attuale Consiglio direttivo dell'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige è iniziato nel maggio 2025. Di seguito la risposta dell'Ordine dei giornalisti (citazione):

“Vorremmo innanzitutto sottolineare che una rappresentanza equilibrata di genere riveste particolare importanza per la Camera: il Consiglio direttivo è presieduto da una presidente ed è composto da un totale di cinque consiglieri e quattro consigliere. Anche nelle proposte relative alla composizione del

Consiglio disciplinare abbiamo prestato attenzione non solo a una rappresentanza equilibrata dei gruppi linguistici, ma anche a un equilibrio di genere. Attualmente il Consiglio disciplinare è composto da quattro donne e cinque uomini.

Recentemente l'Ordine dei giornalisti ha co-organizzato due corsi di formazione incentrati sul tema della «parità di genere», che hanno registrato una buona affluenza: «Oltre lo schermo: raccontare il Trentino con gli occhi di una donna» e «Voi con queste gonnelline mi provocate: le molestie sessuali nel giornalismo italiano».

Inoltre, abbiamo sostenuto il relativo sondaggio intitolato “Sulle molestie sessuali e gli abusi di potere nelle redazioni italiane”.

INIZIATIVE DEL PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE ATTUATE DA ALTRI STAKEHOLDER

Nel periodo di riferimento, altri soggetti interessati hanno avviato o realizzato una serie di progetti, eventi, campagne ecc., i cui contenuti corrispondono alle misure o alle azioni del Piano d'azione per la parità di genere. Questi soggetti interessati non sono elencati nel Piano come «istituzioni responsabili», ma vengono indicati in parte soltanto come «partner coinvolti/e». Di conseguenza, essi/e non sono stati/e inclusi/e nella rilevazione fino al 31 marzo 2026 generando così una lacuna informativa.

Le istituzioni incaricate di monitorare lo stato di attuazione del Piano d'azione per la parità di genere ritengono opportuno elencare anche queste misure e iniziative nel presente documento. Il miglioramento delle pari opportunità tra donne e uomini è infatti un compito trasversale a livello sociale, al quale dovrebbe e potrebbe partecipare il maggior numero possibile di istituzioni.

Di seguito sono elencate alcune iniziative che, a causa della lacuna informativa sopra menzionata, non sono state prese in considerazione nell'ambito dell'indagine, ma di cui la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e il Servizio donna sono a conoscenza, o per avervi partecipato attivamente o per averne sostenuto le misure di comunicazione. L'elenco non ha la pretesa di essere esaustivo, dimostra tuttavia che in Alto Adige esiste una rete in costante crescita che si confronta con queste tematiche.

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.1 Reddito

Misura 2: Formazione permanente e maggiore consapevolezza degli aspetti economici e del valore delle proprie prestazioni

Azione (1.1 2c): **Maggior educazione finanziaria per le donne**



Ogni anno il tema dell'educazione finanziaria è una componente centrale della giornata di mobilitazione "Equal Pay Day", organizzata dalla Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne e dal Servizio donna in collaborazione con circa 80 organizzazioni in tutta la provincia. L'obiettivo è aiutare le donne a sviluppare maggiore consapevolezza riguardo agli aspetti economici del proprio lavoro e al valore delle proprie prestazioni.

Le donne hanno bisogno di conoscenze di base in materia finanziaria. In Alto Adige esistono numerose istituzioni e organizzazioni che offrono informazioni affidabili su temi quali denaro e finanze, previdenza e prestazioni sociali, nonché consulenza legale in materia di diritto di famiglia.

Inoltre, da diversi anni enti di formazione continua, l'istituto previdenziale Pensplan Centrum, istituti bancari e altre organizzazioni offrono corsi di formazione in materia di educazione finanziaria, rivolti in particolare alle donne.



In occasione dell'Equal Pay Day, la Banca d'Italia ha presentato anche a Bolzano la sua campagna di educazione finanziaria per le donne "Donne e cultura finanziaria", attiva su tutto il territorio nazionale dal 2023.

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.1 Reddito

Misura 3: Nuova genitorialità e condivisione dei compiti di assistenza dei*lle familiari bisognosi* e di cure

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.3 Lavoro

Misura 3: Sensibilizzazione per un indispensabile cambiamento culturale nelle imprese e per un cambio di paradigma a livello sociale

Azione (1.1 3a): Campagna di sensibilizzazione e informazione sulla responsabilità genitoriale condivisa e sulla ripartizione paritaria dei compiti di cura e assistenza

Azione (1.3 3a): Campagna di sensibilizzazione sui ruoli di genere atipici (ad esempio, i padri in congedo parentale)



Il 1° marzo si celebra **l'Equal Care Day**, una giornata di mobilitazione volta a richiamare l'attenzione sulla distribuzione ineguale del lavoro di cura.

In Alto Adige, l'Alleanza per la Famiglia, in collaborazione con la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, ha organizzato per la prima volta nel 2025 un evento su questo tema. Attraverso un'ampia campagna di sondaggi è stata sollevata la domanda: chi svolge quale attività nel lavoro di cura? Il risultato è chiaro anche in Alto Adige: il lavoro di cura è per lo più invisibile, non retribuito e svolto dalle donne – come il lavoro a tempo parziale e la povertà in età avanzata.

Il 1° marzo 2026, in occasione dell'Equal Care Day, ci si è rivolti in particolare ai padri con una serie di settimane tematiche dal titolo incoraggiante "Essere papà tra lavoro, fasciatoio ed estratto conto".

L'Equal Care Day è stato accompagnato da una campagna intitolata «**Padri presenti, figli vincenti!**» e dalla pubblicazione del **questionario per padri** «Essere padre in Alto Adige: desiderio e realtà». I risultati dell'indagine sono attesi per l'autunno 2026.

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.1 Reddito

Misura 2: Formazione permanente e maggiore consapevolezza degli aspetti economici e del valore delle proprie prestazioni

CA 1: Lavoro, Occupazione, Economia: 1.3 Lavoro

Misura 2: Promozione dell'imprenditoria femminile e delle donne in ruoli di vertice

Azione (1.1 2d): ***Corso di formazione per aspiranti imprenditrici***

Azione (1.3 2d): ***Corsi di formazione per future imprenditrici***

**L'iniziativa "Donne nell'economia" della Camera di commercio di Bolzano**

Le donne ricoprono un ruolo importante nell'economia, sempre più spesso anche in posizioni dirigenziali. Tuttavia, sono ancora sottorappresentate nei ruoli decisionali. Solo un'azienda su cinque in Alto Adige è guidata da una donna. Per questo motivo il WIFI, il servizio per la formazione continua e lo sviluppo del personale della Camera di Commercio di Bolzano, in collaborazione

con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, ha lanciato l'iniziativa **"Donne nell'economia"**. L'obiettivo è rafforzare il ruolo delle imprenditrici e delle donne in posizioni apicali, tra l'altro attraverso l'informazione e la formazione continua su temi rilevanti, lo scambio di esperienze, esempi di best practice e la promozione del networking aziendale. Completano l'offerta consulenze per la creazione di imprese e un programma di mentoring per le imprese femminili.

CA 6: Sicurezza sociale

Misura 1: Ampliamento e maggiore flessibilità dell'offerta dei servizi di assistenza e sollievo

Azione (6.1 a): **Ampliamento dell'offerta di servizi di assistenza alla prima infanzia e aumento percentuale di tale offerta**



Microstrutture per la prima infanzia (Kita)

L'Alto Adige sta portando avanti l'ampliamento delle microstrutture per la prima infanzia (Kita) e potenziando **l'assistenza capillare per la prima infanzia** (per bambini da 0 a 3 anni). A tal fine, i finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vengono erogati direttamente ai comuni. L'obiettivo è quello di aumentare ulteriormente, su tutto il territorio, la quota di copertura dell'assistenza, che nel 2024 si attesta intorno al 26%. Secondo i dati dell'ASTAT, negli ultimi 10 anni i posti disponibili nelle microstrutture per la prima infanzia sono aumentati di 1.000 unità e il numero degli asili nido è passato da 40 nel 2013 a 128 nel 2025.

Alla fine di dicembre 2025, la giunta provinciale ha deciso di avviare, a partire dall'anno scolastico 2026/27, l'estensione graduale degli orari di **apertura prolungati nelle scuole dell'infanzia** – già a partire da otto bambini e con un nuovo modello di contribuzione compreso tra quattro e un massimo di cinque euro per pomeriggio.

CA 7: Iniziative contro gli stereotipi di genere

Misura 3: Equa rappresentanza di genere nella sfera pubblica

Azione (7. 3a): **Garantire una visibilità equilibrata dei due sessi e aumentare il numero di piazze, strade e edifici intitolati a donne**



A seguito di una mozione approvata dal Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Bolzano, le storiche Siglinde Clementi e Franziska Cont del Centro di competenza per la storia regionale della Libera Università di Bolzano hanno individuato oltre 200 nomi di donne che hanno scritto la storia a livello internazionale e locale – una storia spesso caduta nell'oblio. Nel 2023 è stato così pubblicato un elenco davvero speciale: un vademecum sui nomi e le biografie delle donne, pensato per aiutare i comuni nella scelta dei nomi da attribuire a strade e piazze.

Il vademecum è attualmente in fase di traduzione in lingua italiana.

In occasione della presentazione, il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha sottolineato che in futuro i Comuni potranno disporre di un'opera

basata sulla ricerca scientifica, utile per le concrete pratiche di denominazione e in grado di contribuire a ridefinire il paesaggio della memoria altoatesino.

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

L'attuazione del Piano d'azione per la parità di genere *ÆQUITAS* procede costantemente in Alto Adige. Alla data di riferimento, il 31 marzo 2026, un quarto (25%) delle azioni è stato completato, tra cui progetti come la banca dati delle esperte «ADA» o l'adesione dell'Alto Adige all'iniziativa europea «No Women No Panel». Oltre la metà delle misure (53%) è in fase di attuazione, mentre 3 misure sono state completate. Tra queste figurano la misura «Sicurezza nello spazio pubblico attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e prevenzione», la misura «Pari opportunità nella ricerca medica» e la misura «Attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della medicina di genere specifica e per l'eliminazione delle discriminazioni».

Va da sé che le azioni e le misure classificate come “concluse” non devono essere intese come un impegno ormai concluso. Al contrario, la parità di genere e gli sforzi volti a raggiungerla costituiscono un processo continuo in una società illuminata e in costante evoluzione.

La priorità principale resta il consolidamento della base dati

Un obiettivo fondamentale dell'attuale attività di monitoraggio in corso è il consolidamento della base dati: attualmente, per circa la metà di tutte le azioni previste (44%) e per oltre un terzo delle misure (37%), lo stato di avanzamento non è ancora chiaramente definito, in quanto si attendono ancora riscontri oppure occorre precisare ulteriormente le rispettive responsabilità. Al fine di completare progressivamente la base informativa e proseguire nel percorso verso il cambiamento sociale auspicato in materia di pari opportunità, è responsabilità condivisa di tutte le istituzioni coinvolte portare avanti attivamente questo processo di coordinamento.

Al fine di rafforzare ulteriormente la rete per la parità di genere e rendere le future relazioni sempre più complete, tutte le attrici e tutti gli attori coinvolti sono invitati a trasmettere con continuità al Servizio Donna le proprie iniziative e campagne. I loro preziosi contributi meritano non solo di essere valorizzati e resi visibili, ma rappresentano anche, nell'ambito del Piano d'azione per la parità di genere, un'importante fonte di ispirazione e un esempio di buona pratica per l'intera comunità.

Sulla base dei risultati intermedi attualmente disponibili e in accordo con l'Assessore provinciale competente per le pari opportunità nonché Presidente della Provincia Arno Kompatscher, si dovrebbero intraprendere i seguenti passi:

- **Definizione delle responsabilità:** è opportuno decidere quanto prima, in un'ottica orientata alla ricerca di soluzioni, come gestire le misure finora “posticipate”.
- **Sollecito dei riscontri mancanti:** saranno ricontattati gli stakeholder e le istituzioni che non hanno ancora fornito un riscontro oppure che si sono dichiarati non competenti.
- **Acquisizione della documentazione:** per tutte le misure che attualmente si trovano nello stato “in fase di attuazione”, è necessario fornire prove trasparenti e verificabili.

Nuova indagine 2027: la prossima indagine è prevista per l'inizio del 2027, al fine di determinare lo stato di attuazione delle misure alla data di riferimento del 31 dicembre 2026.

ALLEGATO: Tabella sinottica degli ambiti di intervento e dello stato di attuazione delle azioni e delle misure al 31 marzo 2026

Campo d'azione	Misura	Denominazione della misura	Azione	Azioni previste dal piano	Strutture responsabili	Status attuazione 31.03.2026	
					secondo il Piano	azione	misura
1 Lavoro, Occupazione ed Economia 1.1 - Reddito	1	Trasparenza retributiva, aumento dell'occupazione femminile e dei salarie migliori opportunità di carriera per le donne	a	Ideazione e creazione banca dati per esperte	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		attuazione in corso
			b	Promozione economica delle imprese che favoriscono la trasparenza	Ripartizione Sviluppo economico		
			c	Cambiamento dei criteri nei contratti pubblici	Agenzia per i Contratti Pubblici (ACP)		
	2	Formazione permanente e maggiore consapevolezza degli aspetti economici e del valore delle proprie prestazioni	a	Creazione di sportelli di empowerment per donne all'interno di strutture già esistenti	Servizio mercato del lavoro Ripartizione diritto allo studio Camera di commercio		in attesa di risposta
			b	Sondaggio tra le donne lavoratrici sui temi per loro importanti	Camera di commercio		
			c	Potenziamento dell'educazione finanziaria delle donne	Camera di commercio		
			d	Corso di formazione per future imprenditrici (vedi anche campo d'azione 1.3 Misura 2)	Camera di commercio		
	3	Nuova genitorialità e dei compiti di assistenza dei*lle familiari bisognosi*e di cure	a	Campagna di sensibilizzazione/informativa sulla responsabilità genitoriale e sull'importanza nella condivisione dei lavori di assistenza a e cura dei figli	Ripartizione politiche sociali Agenzia per la famiglia		competenza da chiarire
			b	Adattamento/aggiornamento dei corsi di preparazione al matrimonio e al parto	Ripartizione politiche sociali Agenzia per la famiglia		
			c	Adattamento/aggiornamento dei corsi della Claudiana			

					Ripartizione politiche sociali Agenzia per la famiglia		
1 Lavoro, Occupazione ed Economia 1.2 - Tempo/Cura	1	Elaborazione di un concetto per un modello di “scuola come spazio vitale”, aperta tutto l’anno	a	Elaborazione di un concetto per un modello di accompagnamento e di assistenza per i bambini e i giovani tra i 6 e i 15 anni, che sia orientato in funzione dei bisogni e sia aperto tutto l’anno	Agenzia per la famiglia Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		attuazione in corso
	2	Elaborazione di un concetto per un modello di assistenza all’infanzia aperto tutto l’anno	a	Elaborazione di un concetto per un modello di accompagnamento e di assistenza per i bambini e i giovani tra 0 e 6 anni, che sia orientato in funzione dei bisogni e sia aperto tutto l’anno	Agenzia per la famiglia Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		attuazione in corso
	3	Riduzione del carico per le famiglie, rendendo più flessibili gli orari di lavoro	a	Campagna pubblica per la sensibilizzazione verso la flessibilità degli orari e la conciliazione tra famiglia e lavoro	Associazioni dei datori di lavoro e sindacati		in attesa di risposta
1 Lavoro, Occupazione ed Economia 1.3 - Lavoro	1	Potenziamento dei servizi educativi e di assistenza	a	Potenziamento dei servizi educativi e di assistenza	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		attuazione in corso
			b	Maggiore valorizzazione del personale impiegato nelle strutture di assistenza all’infanzia	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici	competenza da chiarire	
			c	Ampliamento dell’offerta di servizi di assistenza alla prima infanzia e aumento percentuale di tale offerta	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici	competenza da chiarire	
	2	Promozione dell’imprenditoria femminile e delle donne in ruoli di vertice	a	Contributi e sostegni economici alle imprese che favoriscono la flessibilità e modelli di lavoro diversi	Ripartizione Sviluppo economico		attuazione in corso
			b	Gender mainstreaming e invito di role models a scuola	Direzioni istruzione e formazione tre gruppi linguistici Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		
			c	Ampliamento delle offerte di mentoring e coaching per donne	Ripartizione sviluppo economico		

			d	Corso di formazione per future imprenditrici	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		
	3	Sensibilizzazione per un indispensabile cambiamento culturale nelle imprese e per un cambio di paradigma a livello sociale	a	Campagna di sensibilizzazione sui ruoli di genere atipici (p.e. padri in congedo parentale) attraverso diversi canali che informano su opportunità di carriera alternative	Agenzia di stampa e comunicazione		competenza da chiarire
2 - Sicurezza e tutela dalla violenza	1	Informazione e formazione sul tema “violenza nel mondo del lavoro”	a	Elaborazione di un piano di sensibilizzazione, informazione e formazione per prevenire e contrastare la violenza nel mondo del lavoro	Consigliera di parità		attuazione in corso
	2	Prevenzione della violenza sessualizzata contro ragazze e donne nella scuola secondaria di primo grado	a	Attività di prevenzione contro la violenza, in particolare contro la violenza sessualizzata, nelle scuole secondarie di primo grado	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		attuazione in corso
	3	Sicurezza nello spazio pubblico attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	a	Campagna di sensibilizzazione per il rafforzamento della sicurezza negli spazi pubblici, soprattutto per le donne	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		attuazione conclusa
3 - Istruzione e formazione	1	Formazione e aggiornamento sensibile alle questioni di genere del personale pedagogico di tutti gli ambiti dell'istruzione	a	La Libera Università di Bolzano deve rendere obbligatoria la trattazione di temi di genere nella formazione del personale insegnante e della scuola dell'infanzia.	Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano	in attesa di risposta	attuazione in corso
			b	Il personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie viene sensibilizzato in particolar modo sulla trasmissione inconscia degli stereotipi di genere e sulla situazione delle donne nel settore stem e degli uomini nel settore umanistico-educativo.	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici Ripartizioni pedagogiche dei tre gruppi linguistici		
	2	Insegnamento sensibile al genere, orientamento scolastico e professionale in tutti i livelli di istruzione	a	L'insegnamento sensibile alle questioni di genere viene inserito nel quadro normativo e fissato nelle linee guida, nel programma scolastico e nelle lezioni delle diverse materie di insegnamento.	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		attuazione in corso

			b	Offerta di progetti e campagne che favoriscano scelte formative prive di stereotipi di genere (girls&boys days, fiera Futurum etc.)	Ufficio Orientamento scolastico e professionale		
	3	Sensibilizzazione alle questioni di genere nell'ambito dell'educazione e formazione informale	a	Ideazione linee guida legate alla parità di genere per personale (solitamente volontario) che opera nel settore della formazione continua, dell'educazione e delle formazione informale (gruppi giovanili, associazioni di vario tipo, iniziative di carattere culturale etc) + implementazione linee guida in un comune pilota	Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi e Ufficio educazione permanente e lingue		attuazione in corso
			b	Finanziamento particolare per le associazioni che tengono conto delle questioni di genere (ambito finanziamenti Fondo sociale europeo)	Ufficio Fondo sociale europeo		
4 - Salute	1	Formazione e aggiornamento del personale sanitario e assistenziale	a	Formazione e aggiornamento sul tema della medicina genere-specifica per tutto il personale sanitario e sociale	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario		attuazione in corso
	2	Pari opportunità nella ricerca medica	a	Potenziamento della ricerca sulla medicina di genere - approvazione di linee guida pertinenti	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario Unità governo clinico presso la Ripartizione Salute		attuazione conclusa
	3	Attività di sensibilizzazione della popolazione sul tema della medicina di genere specifica e per l'eliminazione delle discriminazioni	a	Campagna di sensibilizzazione sul tema della medicina genere-specifica, con diffusione di materiale specifico nelle scuole	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario		attuazione conclusa
			b	Formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale sanitario sulla parità di trattamento e sulla comunicazione non discriminatoria, nonché diffusione di materiale informativo nelle strutture sanitarie, anche in lingua facile	Ufficio Personale, formazione e contributi in ambito sanitario		
5 - Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori	1	Introduzione del voto di preferenza di genere in occasione delle elezioni del Consiglio comunale e provinciale	a	Introduzione del voto di preferenza di genere per le elezioni provinciali e comunali	Ufficio Affari istituzionali e linguistici		competenza da chiarire

	2	Promozione della formazione e dell'aggiornamento politico delle donne	a	Corsi di formazione politica per diversi gruppi target di donne	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		attuazione in corso
			b	Formazione politica nelle scuole	Direzioni istruzione e formazione dei tre gruppi linguistici		
			c	Attivazione dell'ufficio per la partecipazione e la formazione politica in Consiglio provinciale	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne	competenza da chiarire	
	3	Promozione della sensibilizzazione e della partecipazione ai processi di decisione politica	a	Introduzione negli statuti delle associazioni di categoria, delle organizzazioni e delle associazioni, di una clausola che obblighi la presenza di una quota di rappresentanti uomini e donne in tutti gli organi, consigli, direttivi etc. di tali strutture (eccezione fatta per le associazioni riservate a un solo sesso)	Consorzio dei Comuni - Consiglio provinciale - Comitato provinciale per le comunicazioni		competenza da chiarire
			b	Attività di sensibilizzazione per una maggiore partecipazione politica delle donne e per una loro maggiore presenza pubblica	Consorzio dei Comuni - Consiglio provinciale - Comitato provinciale per le comunicazioni		
6 - Sicurezza sociale	1	Ampliamento e maggiore flessibilità dell'offerta dei servizi di assistenza e sollievo	a	Aumento dei posti negli asili nido/nelle microstrutture (KITA) ed aumento percentuale dell'offerta di tale servizio; i servizi educativi e di assistenza per l'infanzia devono essere flessibilizzati e potenziati	Dipartimento Coesione sociale, Famiglia, Anziani, Cooperative e Volontariato	in attesa di risposta	attuazione in corso
			b	I servizi di assistenza per le persone con disabilità e per anziani devono essere potenziati ed organizzati in modo flessibile; i caregiver familiari devono essere alleggeriti	Dipartimento Coesione sociale, Famiglia, Anziani, Cooperative e Volontariato		
	2	Migliorare l'attrattività delle professioni di assistenza e cura	a	Miglioramento dell'attrattività delle professioni di assistenza e cura (superare impedimenti linguistici, aumento della formazione complementare, migliore situazione retributiva e contrattuale, alloggi dedicati a prezzi accessibili)	Dipartimento Coesione sociale, Famiglia, Anziani, Cooperative e Volontariato		in attesa di risposta

	3	Migliorare la sicurezza dei rapporti di lavoro e delle pensioni delle persone che svolgono lavori educativi o di cura	a	Miglioramento della sicurezza lavorativa e pensionistica per i dipendenti del settore educativo, di cura ed assistenza e per chi presta cure a domicilio	Dipartimento Coesione sociale, Famiglia, Anziani, Cooperative e Volontariato		in attesa di risposta
7 - Iniziative contro gli stereotipi di genere	1	Formazione e aggiornamento per una presa di coscienza positiva contro gli stereotipi di genere per pubblicisti*e, giornalisti*e e per le persone che lavorano nel settore della stampa e dei media	a	Formazione e aggiornamento per giornalisti*e e professionisti*e dei media sull'uso di testi e immagini privi di stereotipi di genere, nonché sulla valorizzazione delle diversità di genere	Ufficio Educazione permanente, biblioteche e audiovisivi e Ufficio educazione permanente e lingue		competenza da chiarire
	2	Sensibilizzazione a favore di stili di vita e profili professionali atipici rispetto al genere	a	Campagna di sensibilizzazione sugli stili di vita atipici, con focus sulle professioni atipiche	Agenzia di stampa e comunicazione - Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		attuazione in corso
	3	Equa rappresentanza di genere nella sfera pubblica	a	Linee guida che obblighino le istituzioni, le società pubbliche e le associazioni/enti che beneficino di fondi pubblici a dare equa visibilità ai generi e a manifestare una pari promozione dei generi + maggiore intitolazione di piazze/vie/edifici a donne.	Giunta provinciale Ufficio legislativo		competenza da chiarire
8 - Parità di genere nei media	1	Equa rappresentazione dei generi nei media e visibilità delle donne nell'informazione e nel dibattito pubblico	a	Linee guida per enti pubblici e organizzazioni finanziate con fondi pubblici volte a garantire una rappresentanza equilibrata dei generi nel dibattito pubblico e l'uso di un linguaggio sensibile alle questioni di genere – Firma della dichiarazione d'intenti "No Woman No Panel"	Agenzia di stampa e comunicazione - Servizio Donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		attuazione in corso
			b	Viene promossa e monitorata la rappresentanza paritaria di genere nel discorso pubblico e nei media. Il Comitato provinciale per le comunicazioni funge da osservatorio. Creazione di un sigillo visibile.	Comitato provinciale per le comunicazioni	competenza da chiarire	
			c	Formazione in ambito parità di genere per i giornalisti	Ordine dei giornalisti		

			d	Premio giornalistico	Comitato provinciale per le comunicazioni	competenza da chiarire	
			e	Creazione di una banca dati di esperte aperta al pubblico	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		
			f	Offerte di formazione sui temi come empowerment e competenze mediatiche	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne		
	2	Trasmissione del sapere e informazione relativa a un'equa rappresentazione dei generi	a	Portale web che informi sulla parità di genere nel linguaggio e nelle immagini	Servizio donna + Commissione per le pari opportunità per le donne Servizio Linguistico presso l'Ufficio Affari istituzionali e linguistici		attuazione in corso
	3	Sensibilizzazione e supporto sul tema dell'odio di genere in rete	a	Intensificazione del lavoro di sensibilizzazione e educazione sul tema dell'odio in rete e sulla discriminazione di genere. Il Forum Prevenzione è stato individuato come centro competente per questa misura.	Forum Prevenzione		in attesa di risposta

Legenda

	attuazione conclusa
	attuazione incorso
	attuazione posticipata
	competenza da chiarire
	in attesa di risposta